



Nei migliori negozi e presso spacci aziendali di Grezzana e Mezzane

Seguici...

Cerca

Login



Italia Mondo Economia SPORT CULTURA SPETTACOLI Foto Video Spazio Lettori + Altri +

L'Arena
05 dicembre 2014

CULTURA



Libri | Arte | Mostre | Cultura veronese | Fotografia | Agenda

Fai di questa pagina la tua homepage



Home Cultura

OGGI IN CULTURA

IL PIANTO DI CAMILLA

Delitti in editoria Quanti se ne fanno ma questi bene

Da Washington 140 disegni per cui Venezia è immortale

I Google Glass per maestri vetrai Murano

05.12.2014

IL PIANTO DI CAMILLA

«La bambina che inizierà a piangere dopo questo “C’era una volta fra tutte le volte” non era una principessa come le altre. Nel suo regno non era concesso piangere»



Immagine in copertina del libro Il pianto di Camilla (Marcianum Press)

Tutto Schermo

- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa
- Invia
- Commenta

0

Mi piace

Condividi

Tweet 0

Segui

G+1 0

Elena Gaiardoni, giornalista del «Giornale», ha pubblicato per Marcianum Press il suo primo romanzo: «Il pianto di Camilla» (362 pagine, 19 euro), una fiaba mistica ricca di metafore. Per concessione dell'editore, ne pubblichiamo l'inizio del primo capitolo.

La bambina che inizierà a piangere dopo questo «C'era una volta fra tutte le volte» non era una principessa come le altre. A nessuno nel suo regno era concesso di piangere, perché le lacrime erano considerate una vergogna, orme di piedi coperti di fango sulle pagine linde e firmate che gli uomini si vantavano d'essere diventati. In quel tondo, sterminato formicaio di gente, seppur una sola lacrima cancellava il corpo più della morte, la celebrità più della vecchiaia, il desiderio più che la bruttezza.

«Il creato non è una selva oscura e tantomeno un ermo colle» soleva profereire suo padre, il re.

«Ovviamente preferisco non inoltrarmi nella questione della valle di lacrime che non è di mia competenza, ma ho certezza di una visione: se il nostro destino è di dover attraversare questa valle, è soltanto perché noi dobbiamo fare in modo che diventi sorgente di una terra di riso. La tristezza non ha parole, ma lamenti. Che orrore! La creazione. miei cari contemporanei. è un evento vitreo.



IL METEO

Verona

CENTROFER

È ARRIVATO IL NUOVO VOLANTINO CON LE OFFERTE DI NATALE

CENTROFER
IL MODELLO E L'OFFERTA PIÙ ADATTA

Offerte a Natale

BUONO REGALO

Via Maiella, 4C - S. Michele (VR)
svincolo per autostrada VR - est
Tel 045.89.20.888 - Fax 045.89.20.790

MULTIMEDIA

IN DIRETTA CANALI

TG



News



collettivo, gaio, dunque nessun essere visibile e invisibile può piangere e a maggior ragione una creatura umana. Una lacrima è povertà, un sorriso patrimonio. In questa direzione dobbiamo procedere».

Da quella volta maturò un destino per il quale il re edificò una terra arida di singhiozzi, simile alla miniatura di un villaggio dentro a una bolla di vetro rimasta senz'acqua, ma ecco che invece proprio lei, la principessa Camilla, si abbandonava a luminosi piante, scorrevoli, fluenti, armonici, così leggeri da salire verso l'alto dove si componevano in nubi di rose, quasi fossero chiove di arcobaleni di pastelli infantili; poi si sfrondavano per rincontrarsi in forme compatte, fino ad apparire come tenere proiezioni di organi interiori che si creavano in aria in corpi fatati, liberati dall'opaca prigionia della carne.

Anche dalle chiuse palpebre di Camilla uscivano durante il sonno botticelle di purezza come lumi di piogge paradisiache, veementi e carezzevoli, che si addensavano sulle sue guance fino a sembrare i tesori nei seni lacustri dei Firmamenti sopravvissuti a quel secondo, maestoso Diluvio, quando le arche abitate da animali parlanti alzavano vele su onde arrivate oltre Saturno, che si inoltrarono nella via Lattea come libere lune per fecondare i buchi neri, forando l'Universo con gli scudi delle meduse, tra le voci dei venti che in quel tempo, quando il tempo non era ancora stato rinominato dalle parole di un uomo e di una donna uniti nell'amore, e facevano girare i pianeti e le stelle e le stelle al di là delle stelle e la stella oltre tutte le stelle, fino all'eco assopita in una rocca minuscola di rifugio e di conforto, dove tempi e spazi si inginocchiavano ancora al vagito di una vita.

Leggere per cadere a terra e misteriose per galleggiare in aria, fluttuavano lente sul mento della bimba, di santa luce perché potessero perdersi nel nulla, e raggruppandosi si dividevano in scintille, come appare in forma di diamanti a volte il sole sul volto di un passante, e simili a polle sbocciate sulla luna, che nella notte proteggono le spalle dei viaggiatori malinconici in uno scordato silenzio, in cui le ragioni del loro cammino vanno a perdersi per sfatare ogni possibile rintracciabilità, non appena le lacrime toccavano il pavimento del castello sciabordavano negli angoli più ombrosi, come api che fervevano nel voler rifare tutto più giovane e sano in sempiterno movimento. Quelle unghie di rugiada erano come un battesimo di mani curative che metteva in ordine il contrasto della vita, come se dolore e gioia avessero la stessa madre.

Alla fine lasciavano una polvere chiara, quasi che quel pianto avesse ossa mai spezzate, e risorte in una cenere di borotalco e di incenso più leggera della cipria delle farfalle, delicata come lo scheletro dei petali eppure caparbia, corrosiva come un soldo di sale che si porta dentro il respiro dei pesci agitati e tristi, la clorofilla delle alghe lussuose e amabili, le sorgenti dei fiumi annegati in mare dietro l'entusiasmo di una brezza, l'imponderabile caduta delle piume perdute dagli stormi che abbandonano sugli alberi i neri nidi d'inverno, teschi stagionali da cui nasce il grido acuto della nostalgia.

Il profumo era il tocco di un polpastrello fetale e ricordava le spiegazioni delle forze oleose e imperiali dei gelsomini, quando galleggiano all'aria come flotte che non si scontrano, per aprirsi, come a suggerire che anche gli oceani possedevano una scandita geometria tra le loro correnti finalmente disposte in ordine creativo, nell'aria diffusa d'indaco nei tramonti d'oriente. Dopo che il re aveva ufficialmente proclamato che il pianto era l'inutile dimostrazione di un sentimento senza nome, nel regno di Camilla vagava con rispetto ed euforia una specie di ultima estate prima del Giudizio Universale. Neppure i cocodrilli avevano più la forza di piangere e si era deciso di mettere al bando anche le cipolle. Nessuno osava più cercarne, a parte qualche cuoco romantico che lacrimava commosso e contento nel segreto di una cucina, sbucciando l'ortaggio di latte piccante e di resine sudate, come se fosse il suono della purezza, prima di tuffarlo nelle pentole traboccanti di schiuma, dove ribolliva la languida zuppa che il rovente cinguettio degli angeli lodava come uno «dei bottoni dell'anima».

Ogni volta che arrivava un temporale, interpretato dal re in un



I VIDEO SCELTI DA NOI



VIDEO / NEWS
Il principe a Negrar



VIDEO / SERVIZI
Setti e Campedelli infiammano il derby



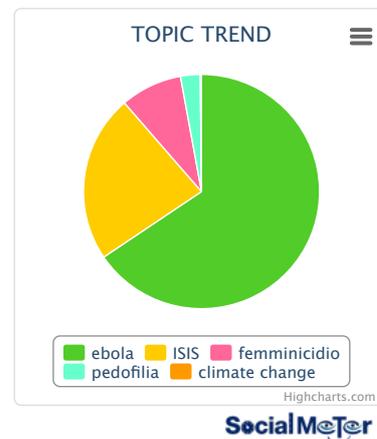
VIDEO / CALCIO
Censis: botteghino Serie A 'piange'



Mondo | Italia | Economia | Sport
 ← Un anno senza Mandela | Putin, Occidente vuole isolarci | Usa

TUTTI I VIDEO -

TENDENZE SU TWITTER



SocialMeter

VAI ALLO SPECIALE

TWITTER

Tweet Segui

L'Arena @larenait 57m

#Ciclabili, ecco il nuovo mega progetto del Comune

Leggi qui: bit.ly/1BkCFNE fb.me/3q7HDghK4

Espandi

L'Arena @larenait 1h

Twitta a @larenait

FACEBOOK

Trovaci su Facebook

L'Arena.it
Mi piace

impeto di reminescenza mitologica come il pianto degli dei dall'invidia veloce e dal perdono ottuso, e quindi caduti per provvidenza dalle cime come fuochi rimasti senza fiato, la corte doveva scherzare e ridere, per dimostrarsi sorda al copioso pianto che, era pur vero, sgravava il rivoluzionario e anche poco estetico popolo delle nubi grigie e straccione per ringiovanire l'azzurro pianeta, ma alla fine era così poco consono a un regno creato dal nulla in secoli e secoli — non molti, secondo il re, se si mettevano in proporzione al risultato — di liturgico quanto geometrico progresso.

Quando il re usciva dopo la pioggia, nel vedere i passerai al bagno nelle pozzanghere roteare le strette nuche, stirando i gomiti che incurvavano le ali, saltellanti di un godimento che era assai più che una semplice agitazione di gioia, preferiva non farsi domande su quell'acqua scesa anche solo per una trascurabile libidine della creazione che aspirava a rinnovarsi attraverso la commozione di un cielo, da cui nessuno pensava che più potesse venire qualcosa di nuovo.

Di gran portata e assai più ardimentose ma gestite con delicata sensibilità, eppure non aliene a una virile spietatezza, perché i galanti sorrisi di re Porfirio rilucevano su un'indole tanto leggera da essere trapuntata d'egoismo come la maglia in ferro di un crociato, erano state le gesta del re nei confronti della storia. Da quando era bimbo il sovrano si era reso conto che le pagine dei libri, fossero leggendari, mitologici, letterari, poetici, musicali, politici o sacri, ma soprattutto pubblicitari perché i volumi risultavano così variopinti e popolosi da sembrare solo la pubblicità individuale di una logorica umanità, grondavano di pianto.

Elena Gaiardoni



Via E. Fermi, 15/A - 37135 VERONA
Tel. +39.045.50.88.88 - Fax +39.045.50.88.59
www.teleindustriale.it - info@teleindustriale.it

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto e vagliato. I commenti o le parti ritenute inadatte o offensive non saranno pubblicate.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

**SKODA Octavia Wagon
Ambition G-TEC a Metano.**

Consumo massimo di carburante (metano, urbano extraurbano/ciclo urbano): 4,5/2,3/3,5 (litri/100 km) Emissioni massime di biossido di carbonio (CO2): 57 (g/km). Dati riferiti a SKODA Octavia Wagon 1.4 TSI Ambition G-TEC 61 kW/83 CV.



SKODA



Pubblica qui la tua inserzione PPN

Vincoli a 3,6,12 e 18Mesi
Tassi sui vincoli fino al 1,75% Scegli tu la durata!
www.webank.it

Nuova Mazda3
Mazda Taste Drive. Goditi il primo assaggio.
Negli showroom Mazda

Conto Widiba Bollo Gratis
Bollo Gratis e il 2,1% Lordo Annuo sui Tuoi Risparmi. Scopri
Widiba.it/Bollo_Gratis

L'Arena.it
56 minuti fa

#Ciclabili, ecco il nuovo mega progetto del Comune

Leggi qui: <http://bit.ly/1BkCFNE>



02:18

Condividi · 9 3 1

L'Arena.it piace a 57.916 persone.



Plug-in sociale di Facebook

PIÙ VISTI

- 1 **Le iene scoprono azienda agricola «furbetta»**
- 2 **Chi ha colorato la stella di Natale della Bra?**
- 3 **Incidente, perde la vita l'imprenditore Mario Dassiè**
- 4 **Scontro frontale nella notte Muore un uomo di 51 anni**
- 5 **Diciannovenne investito sulle strisce: è gravissimo**

TUTTI I PIÙ VISTI

OISE

OISEvr PORTALE DEL SISTEMA ECONOMICO VERONESE



VAI ALLO SPECIALE

SONDAGGIO

Regionali, vince l'astensione. Se si votasse oggi a Verona, andresti alle urne?



Si
No
Non so

OK

ALTRI SONDAGGI

AGENDA

OGGI DOMANI SETTIMANA CERCA

CONCERTI

Biagio Antonacci

Dopo il successo dei due appuntamenti di PALCO ...

CONCERTI

Biagio Antonacci in Concerto – 2014

Appuntamento al Palasport di Verona il 05 Dicembre ...

FESTE